



## JUVENTUS CLUB MEZZOJUSO SEDE "DANILO ROCCO" STORIA DI UN GRANDE AMORE



di Cesare Di Grigoli

Lo scorso 5 gennaio, nel pomeriggio, è stata intitolata la sede dello "Juventus Club Mezzojuso" alla memoria di Danilo Rocco, scomparso prematuramente due anni fa a soli 44 anni a causa di un malore improvviso. Originario di Battipaglia, sposato con Maria Grazia Lucido e papà di Giorgia, è stato uno dei soci fondatori del circolo bianconero della nostra piccola comunità. Alla cerimonia inaugurale erano presenti oltre ai soci del club i familiari di Danilo e alcuni amici accorsi per l'occasione. Il Presidente dell'Associazione Nicola La Barbera nel suo intervento ha voluto ricordare la figura del socio scomparso e le motivazioni che hanno spinto i componenti del club ad intitolargli la sede. Danilo è stato tra i promotori nel 2015 della nascita dello "Juventus Club Mezzojuso". Era un appassionato di sport, un grande tifoso della Battipagliese, ma la sua vera squadra del cuore "fino alla fine" è stata la Juventus. Il suo rapporto con la Juve, calcisticamente parlando, è stato come una grande storia di amore. Anzi storia di un grande amore... proprio come recita l'inno della Juve, l'amore di una vita intera, motivo di gioia e orgoglio ma anche di delusione e frustrazione. La Juve lo ha fatto godere, gridare, arrabbiare, disperare, sperare, esultare, esaltare... ricordo ancora quella sera prima, durante e dopo quella famosa finale persa. Era il 6 giugno del 2015 quando ci ritrovammo a casa di Piero con Fabio, Enzo, Francesco, Giuseppe, Nicola,...

e tra i tanti anche Danilo per assistere alla finale di Champions League Juventus-Barcellona. Avevamo organizzato tutto con cura: maxi schermo, patatine, birra e perfino lo spumante da stappare in caso di vittoria. La Juve proveniva da sei scudetti di fila e dalla conquista della decima Coppa Italia, ma per la coppa dalle "grandi orecchie" qualsiasi juventino quella sera avrebbe sacrificato uno a caso dei 6 campionati vinti consecutivamente, tolto il primo. Purtroppo la notte di Berlino si concluse con l'amara sconfitta della Juve che lasciò al Barcellona l'onore di alzare in cielo la sua quinta Coppa dei Campioni. Ennesima finale persa, la sesta per l'esattezza! Solo un vero juventino può capire quello che si prova in quelle occasioni. Per noi "Vincere non è importante, è l'unica cosa che conta" (Giampiero Boniperti). Qualcosa però dovevamo inventarci per rialzarci da quella amara sconfitta e così, tra una chiacchiera e l'altra, proprio quella sera nacque l'idea di fondare un club Juve a Mezzojuso e ci lasciammo con l'impegno di riunire tutto il popolo bianconero mezzojusaro per condividere il nostro progetto. E così fu! Il 3 luglio del 2015 ci riunimmo una trentina di tifosi juventini presso il Pub Marabella per sottoscrivere l'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Associazione denominata per l'appunto "Associazione Sportiva Juventus Club Mezzojuso". A distanza di due mesi, giusto il tempo di abbellire e organizzare la sede, ci ritrovammo nel tardo pomeriggio del 12 settembre in numerosi, tra soci, familiari, amici e anche qualche infiltrato *interista*, per inaugu-

rare la nostra "casa bianco nera", quella che oggi, caro Danilo, ti abbiamo noi tutti voluto intitolare. Siamo certi che anche da lassù il tuo "cuore a strisce" continua a battere "fino alla fine" per una sola squadra: la "VECCHIA SIGNORA". Già "fino alla fine", perché se nasci juventino, come lo sei nato Tu, vivrai juventino e morirai juventino, perché puoi cambiare moglie, marito, amante, religione, bandiera politica, automobile, gusto per il dolce e per il salato, ma la squadra del cuore no, quella non la cambierai mai.

**CIAO DANILO e FORZA JUVE FINO ALLA FINE!**

